

Gesù Cristo e il nostro pentimento

L'anziano Lynn G. Robbins dei Settanta ha osservato:



Nessuno è dalla nostra parte più del Salvatore. [...]

Il pentimento non è il Suo piano di riserva in caso di fallimento. Il pentimento è il Suo piano, dato per assodato il nostro fallimento. (Lynn G. Robbins, "Fino a settanta volte sette", *Liahona*, maggio 2018, 22)

Il presidente Russell M. Nelson ha attestato:



Gesù Cristo è il nostro esempio più grande, "il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce" [Ebrei 12:2]. Pensateci! Per poter sopportare l'esperienza più straziante mai vissuta sulla terra, il nostro Salvatore si concentrò sulla *gioia!*

E qual era la gioia che Gli era posta dinanzi? Includeva sicuramente la gioia di purificarci, guarirci e rafforzarci; la gioia di pagare per i peccati di tutti coloro che si sarebbero pentiti; la gioia di rendere possibile il vostro e il mio ritorno a casa — puri e degni — per vivere con i nostri

genitori celesti e con la nostra famiglia. (Russell M. Nelson, "Gioia e sopravvivenza spirituale", *Liahona*, novembre 2016, 83)

Gesù Cristo e il nostro pentimento

L'anziano Lynn G. Robbins dei Settanta ha osservato:



Nessuno è dalla nostra parte più del Salvatore. [...]

Il pentimento non è il Suo piano di riserva in caso di fallimento. Il pentimento è il Suo piano, dato per assodato il nostro fallimento. (Lynn G. Robbins, "Fino a settanta volte sette", *Liahona*, maggio 2018, 22)

Il presidente Russell M. Nelson ha attestato:



Gesù Cristo è il nostro esempio più grande, "il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce" [Ebrei 12:2]. Pensateci! Per poter sopportare l'esperienza più straziante mai vissuta sulla terra, il nostro Salvatore si concentrò sulla *gioia!*

E qual era la gioia che Gli era posta dinanzi? Includeva sicuramente la gioia di purificarci, guarirci e rafforzarci; la gioia di pagare per i peccati di tutti coloro che si sarebbero pentiti; la gioia di rendere possibile il vostro e il mio ritorno a casa — puri e degni — per vivere con i nostri

genitori celesti e con la nostra famiglia. (Russell M. Nelson, "Gioia e sopravvivenza spirituale", *Liahona*, novembre 2016, 83)